



**LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI AD
EMITTENTI TELEVISIVE PER LA PROMOZIONE NEI TELEGIORNALI DELLA LINGUA DEI
SEGNI ITALIANA (LIS) E DELLA SOTTOTITOLATURA DEI TESTI AUDIO SIA PER
PERSONE SORDE O IPOUDENTI CHE PER PERSONE IPOVEDENTI**

*Il presente allegato si compone di n.10 (dieci) pagg.,
inclusa la presente copertina*



In attuazione a quanto disposto dall'art. 42 della l. r. n. 31 dicembre 2010, n. 19, così come disciplinato dal Regolamento Regionale n. 21 del 20 agosto 2012, modificato con DGR n. 1859/2022, l'Avviso Pubblico regola la concessione dei contributi alle emittenti televisive locali che producono trasmissioni televisive di informazione, riconducibili al format di "telegiornale", impiegando tra l'altro la sottotitolatura dei testi audio e professionisti interpreti LIS, in possesso di qualifiche e requisiti professionali di cui all'art. 4 co. 2 del medesimo Regolamento Regionale.

In linea generale, pertanto, le iniziative finanziabili riguardano il completamento della produzione di programmi di informazione e approfondimento, a carattere giornalistico, su temi di attualità, quali telegiornali, rubriche giornalistiche, informazione su eventi culturali, musicali e sportivi, con servizi di traduzione LIS e adeguata sottotitolatura dei testi audio, con l'impiego esclusivo di interpreti LIS e adeguata sottotitolatura dei testi audio, adeguata sia per persone sorde o ipoudenti che per persone ipovedenti.

L'Avviso pubblico definisce puntualmente all'art. 8 "Classificazione delle spese e ripartizione del Quadro Economico" le spese ammissibili ai fini del riconoscimento del contributo finanziario regionale per la realizzazione del progetto di attività, indicando altresì i limiti relativi rispetto al totale preventivato:

- a) *spese per personale dipendente, per collaborazioni e per acquisizione di servizi strettamente inerenti alla progettazione delle attività di traduzione e di sottotitolatura, nonché per l'adeguamento della programmazione dei servizi informativi dedicati alla popolazione target, nella misura massima del 30% del costo totale del Progetto.*
- b) *spese per personale dipendente ovvero per collaborazioni, volte ad assicurare l'attività di traduzione LIS a cura di interpreti LIS come definiti all'art. 4 comma 2 del Regolamento, ivi comprese spese per oneri previdenziali e fiscali e rimborsi spese viaggio nella misura minima del 50% del costo totale del Progetto;*
- c) *spese per implementare software e soluzioni tecniche per assicurare i sottotitoli a materiale video/audio a corredo della trasmissione di informazione (consulenze specialistiche, acquisto software, collaudo, ecc.), in favore di utenti ipovedenti e di persone sorde oraliste);*
- d) *spese generali.*

Ai fini del riconoscimento del contributo finanziario regionale per la realizzazione del progetto di attività presentato con l'istanza di ammissione, sono da considerare ammissibili unicamente le spese sostenute nel periodo di durata della convenzione per il completamento della produzione di programmi di informazione e approfondimento, a carattere giornalistico, su temi di attualità, quali telegiornali, rubriche giornalistiche, informazione su eventi culturali, musicali e sportivi, con servizi di traduzione LIS e adeguata sottotitolatura dei testi audio, con l'impiego esclusivo di professionisti interpreti LIS.

Sono da considerare inammissibili:



- i costi relativi a voci di spesa non fiscalmente documentate e quelli relativi ad “imprevisti” o a “varie” o a voci equivalenti;
- spese prive della dimostrazione dell’avvenuto pagamento;
- spese riconducibili a documenti giustificativi intestati a soggetti diversi dal beneficiario del contributo;
- le spese sostenute in contanti (per importi superiori a € 250,00).

Ai fini della ammissibilità della spesa, i soggetti beneficiari dei contributi regionali relativi all’Avviso pubblico devono aver sottoscritto apposita Convenzione regolante i rapporti con la Regione Puglia, previa trasmissione al competente Ufficio Regionale del Progetto tecnico definitivo con il quadro economico, della designazione del Responsabile Unico di Progetto con i relativi recapiti e della comunicazione del codice IBAN e del Rappresentante Legale o Suo delegato firmatario del Disciplinare.

Entro 20 giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione, l’Emittente dovrà aver provveduto a nominare il Responsabile Tecnico della Convenzione e a comunicarlo alla Regione Puglia, nonché a trasmettere apposita comunicazione sulla data di avvio attività.

L’importo massimo della spesa ammissibile a rendicontazione è quello che sarà indicato nella Determinazione Dirigenziale con la quale verrà approvata l’assegnazione delle risorse disponibili tra i progetti ammessi a finanziamento.

Per *spesa effettivamente sostenuta* dal beneficiario si intende la spesa effettuata e giustificata da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico, ordini, fatture quietanzate, ricevute fiscali o comunque da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente) il cui titolo sia stato emesso e quietanzato nel periodo di ammissibilità delle spese dei progetti in questione, a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione. I titoli di spesa quietanzati dovranno essere annullati con apposito timbro di annullamento recante la seguente dicitura: “Regolamento Regionale n. 21/2012 e ss.mm. – Contributo Regione Puglia – CUP _____”, e prodotti in copia conforme al competente Servizio regionale deputato alla verifica della rendicontazione, al monitoraggio delle attività e alla liquidazione del contributo.

I pagamenti effettuati dovranno essere comprovati da fatture che riportino analiticamente i singoli beni acquistati e quietanzate (che riportino la dicitura “pagato”). Ove ciò non risulti possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente: assegno bancario non trasferibile o bonifico bancario con relativo estratto del conto corrente del beneficiario. Non sono consentiti pagamenti in contante per importi superiori a € 250. Negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione deve essere indicato il Codice Unico di Progetto (CUP), generato e comunicato dalla Regione Puglia.

Il soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile su richiesta, per ogni azione di verifica e controllo, tutta la documentazione originale relativa



all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno cinque anni alla chiusura dell'intervento.

Il soggetto beneficiario è tenuto all'osservanza delle presenti Linee Guida per la rendicontazione.

La mancata rendicontazione del contributo concesso comporta la revoca dello stesso contributo. In caso di rendicontazione parziale delle spese sostenute, il contributo è rideterminato in misura pari alla somma effettivamente e regolarmente rendicontata.

Ai fini della liquidazione delle somme spettanti attribuite per la realizzazione dei progetti finalizzati alla promozione nei telegiornali della lingua dei segni italiana (lis) e della sottotitolatura dei testi audio sia per persone sorde o ipoudenti che per persone ipovedenti, la Regione procede secondo una delle due seguenti modalità che potrà essere scelta dal soggetto beneficiario:

- a) per anticipo, secondo le seguenti modalità:
- primo anticipo: fino al 40% del contributo regionale concesso, previa presentazione di apposita polizza fidejussoria, costituita secondo le prescrizioni di seguito specificate a garanzia dell'anticipo percepito;
 - secondo anticipo: fino al 40% dopo aver rendicontato spese sino alla concorrenza di quanto percepito con la prima anticipazione e dietro presentazione di nuova polizza fidejussoria a copertura del secondo anticipo,
 - saldo finale: a rendicontazione finale del costo totale del progetto;
- b) a saldo dopo l'erogazione dell'intera attività ad avvenuta presentazione della rendicontazione finale sulla base delle presenti linee guida sulla rendicontazione, laddove il soggetto proponente opti per la non attivazione di apposita polizza fidejussoria.

Le fidejussioni, presentate contestualmente alle richieste di anticipo, dovranno:

- essere obbligatoriamente rilasciate da:
 - a. istituti bancari;
 - b. intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo unico di cui all'articolo 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs 385/1993) consultabile sul sito della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it);
- contenere la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944, secondo comma, del codice civile e la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta da parte della Regione che rilevi a carico dell'organizzazione inadempienze nella realizzazione del progetto o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente sulla base della documentazione di spesa



- prodotta;
- contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'articolo 1957 del codice civile, fino a 12 mesi successivi alla data di presentazione alla Regione Puglia della rendicontazione finale, e comunque fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta da parte dell'Amministrazione regionale;
 - in caso di stipula con un garante estero, essere in regola con gli adempimenti e le disposizioni previste in materia di legalizzazione di documenti prodotti all'estero e presentati alle pubbliche amministrazioni (art. 33 del D.P.R. n. 445/2000).
 - Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione Puglia.

A seguito dell'approvazione della rendicontazione presentata, la Regione Puglia provvederà a svincolare le polizze fideiussorie eventualmente presentate.

La liquidazione avviene nel rispetto della normativa vigente in materia fiscale, contributiva, nonché in materia di diritto del lavoro e di tracciabilità dei flussi finanziari.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal quadro economico allegato alla convenzione sottoscritta tra la Regione Puglia e le emittenti televisive beneficiarie. Eventuali variazioni e/o modifiche dei contenuti del progetto finanziato sono ammesse solo se previamente autorizzate. Non possono essere autorizzate le variazioni e/o le modifiche incompatibili con l'intervento proposto

Sono considerate "spese ammissibili" solo le spese effettuate a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione.

Non sono ammissibili le spese sostenute in contanti per importi superiori a € 250 e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti.

In particolare sono ammissibili le spese riconducibili alle voci di seguito indicate:

a) SPESE PER IL PERSONALE DI PRODUZIONE (MAX 30%)
A1. Spese per il personale dipendente
A2. Spese per collaborazioni
A3. Spese per acquisizione di prestazioni specialistiche
b) SPESE PER IL PERSONALE DI TRADUZIONE (MIN. 50%)
B1. Spesa per interpreti LIS
B2. Spese per oneri previdenziali e fiscali
c) SPESE PER SOFTWARE E TECNOLOGIE SPECIALISTICHE
C1. Acquisto di software per la sottotitolatura
C2. Acquisizione ausili informatici e tecnologie specifiche
C3. Collaudo di forniture
d) SPESE GENERALI
D1. Polizza fideiussoria



D2. Spese di promozione D3. Altre spese (specificare...)

MACROVOCE “SPESE PER IL PERSONALE DI PRODUZIONE”

Le spese relative alla Macrovoce “Spese per il personale di produzione” non possono superare il 30% del costo totale di progetto.

Appartengono a questa macrovoce tutte le spese sostenute per la retribuzione di risorse umane, interne ed esterne all’organizzazione beneficiaria, adeguatamente contrattualizzate da parte del beneficiario per le prestazioni relative alla realizzazione del progetto finanziato strettamente inerenti alla progettazione delle attività di traduzione e di sottotitolatura, nonché per l’adeguamento della programmazione dei servizi informativi dedicati alla popolazione target.

Con specifico riferimento alla voce sub A1., si precisa che il personale dipendente in forza presso i soggetti attuatori, coinvolto nelle attività di progetto attraverso specifici ordini di servizio già trasmessi all’Amministrazione Regionale, dovrà risultare iscritto nel libro unico del lavoro e nei documenti attestanti l’avvenuto versamento dei contributi sociali e fiscali. Eventuali modifiche rispetto all’individuazione di tale personale devono essere preventivamente comunicate.

Ai fini della contabilizzazione della spesa deve essere considerato il costo lordo annuo della retribuzione, che è rapportato all’effettivo numero di ore/giornate d’impiego del lavoratore nell’ambito del progetto.

Con specifico riferimento alle voci sub A2. e A3. si precisa che le stesse comprendono la spesa relativa all’attività del personale esterno utilizzato dai soggetti attuatori e finalizzata alla gestione delle tipologie progettuali. La collaborazione o la prestazione devono risultare da specifica lettera d’incarico o contratto di collaborazione professionale sottoscritto dalle parti interessate, in cui vengano chiaramente indicate le specifiche attività conferite, la relativa durata e i compensi per singola attività.

Al fine di determinare i relativi massimali di costo, il personale esterno è inquadrato per fasce d’appartenenza sulla base di determinati requisiti professionali, con il seguente massimale di costo: € 50,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente e comprensivo del forfait rimborso spese viaggio per raggiungere il luogo di servizio. In ogni caso la spesa non può essere superiore a € 250,00/giornata;

Le spese sono rendicontabili presentando:

- Il contratto di lavoro nelle forme previste dalla legge (sotto forma di contratti a tempo determinato o indeterminato; collaborazioni a progetto; prestazioni occasionali; prestazioni professionali o qualsiasi altra forma ammessa dalla legge);
- Un time report che attesti le ore/giornate dedicate al progetto, le attività svolte e la quantificazione economica della retribuzione;



- La ricevuta/fattura/busta paga sottoscritta dal lavoratore che attesta l'avvenuto pagamento.

Rientrano nella presente macrovoce gli oneri previdenziali e assistenziali a carico del beneficiario non compresi in busta paga (da giustificare a mezzo del modello F24). Eventuali oneri relativi al lavoro straordinario possono essere riconosciuti soltanto nella misura in cui risultino effettivamente sostenuti nell'ambito della specifica operazione e purché debitamente giustificati. Non saranno ammesse a rendicontazione le spese di retribuzione di risorse umane calcolate come generici rimborsi spese o in maniera forfettaria o comunque in assenza di una forma contrattuale prevista dalla legge.

MACROVOCE "SPESE PER IL PERSONALE DI TRADUZIONE"

La presente macrovoce comprende spese per il personale di traduzione, volte ad assicurare l'attività di traduzione LIS, ivi comprese spese per oneri previdenziali e fiscali, nella misura minima del 50% del costo totale del Progetto.

L'Avviso Pubblico prevede specificatamente che ai fini del finanziamento dell'attività progettuale, è ammissibile unicamente l'impiego professionisti interpreti LIS che, esercitando in forma non organizzata ai sensi della Legge 14 gennaio 2013 n. 4, siano in possesso alternativamente dei seguenti requisiti:

- a) titolo universitario di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 gennaio 2022 (Disposizioni in materia di professioni di interprete in lingua dei segni italiana e lingua dei segni italiana tattile);
- b) attestazione rilasciata dalle associazioni professionali iscritte al MISE ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 14 gennaio 2013, n. 4;
- c) certificazione di conformità alla normativa tecnica UNI applicabile ai sensi dell'art. 9 della l. n. 4/2023;
- d) un attestato in 'Tecniche di traduzione e interpretazione' o di 'Interprete di lingua dei segni italiana (LIS)' rilasciato da enti, associazioni, cooperative con certificazione UNI ISO che abbiano garantito requisiti di qualità della formazione su tutto il territorio italiano e che abbiano operato negli ultimi cinque anni in modo continuativo nel campo della formazione specifica per il conseguimento del predetto attestato.

Le emittenti televisive che partecipano alla procedura devono aver sottoscritto un apposito protocollo d'intesa con ENS, finalizzato in primis all'individuazione di professionisti in possesso dei titoli richiesti come interpreti LIS, impegnandosi contestualmente ad avvalersi per la realizzazione delle attività progettuali, unicamente di interpreti LIS che abbiano ricevuto dall'E.N.S. – C.RE.P. parere positivo sul possesso dei requisiti richiesti per il ruolo in questione.

Ai fini della quantificazione della relativa spesa e della specifica della tipologia di documentazione da produrre ai fini della rendicontazione, si rimanda a quanto previsto per la macrovoce precedente, con riferimento alle differenti forme di contratto applicabili.



In particolare si sottolinea l'applicazione del seguente massimale di costo: € 50,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente e comprensivo del forfait rimborso spese viaggio per raggiungere il luogo di servizio.

In ogni caso la spesa non può essere superiore a € 250,00/giornata.

Le spese sono rendicontabili presentando:

- Il contratto di lavoro nella forma della prestazione d'opera intellettuale di cui agli artt. 2230 e seguenti del codice civile;
- Un time report che attesti le ore/giornate dedicate al progetto, le attività svolte e la quantificazione economica della retribuzione;
- La parcella/fattura/ sottoscritta dal professionista che attesta l'avvenuto pagamento.

Non saranno ammesse a rendicontazione le spese di retribuzione di risorse umane calcolate come generici rimborsi spese o in maniera forfettaria o comunque in assenza di una forma contrattuale prevista dalla legge.

MACROVOCE "SPESE PER SOFTWARE E TECNOLOGIE SPECIALISTICHE"

Appartengono a questa categoria tutte le spese sostenute per l'acquisto e l'implementazione di software e soluzioni tecniche – relativo collaudo - per assicurare i sottotitoli a materiale video/audio a corredo della trasmissione di informazione.

Il beneficiario è tenuto al mantenimento nel proprio patrimonio dei beni durevoli acquistati con il contributo regionale per almeno 5 anni.

Ai fini della rendicontazione delle spese in questione dovrà essere presentata la seguente documentazione, in copia conforme all'originale:

- documentazione inerente all'affidamento dell'incarico/selezione del fornitore;
- contratto di fornitura/ordine d'acquisto;
- fattura debitamente quietanzata;
- attestazione di pagamento del corrispettivo pattuito;
- liberatoria del fornitore;
- estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici

Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta devono:

- riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata (non saranno valide prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali);
- contenere la data, l'importo con indicazione distinta dell'IVA, l'oggetto specifico dell'acquisto (breve descrizione del bene o servizio con riferimento all'intervento finanziato)



L'IVA può costituire una spesa ammissibile (da rendicontare unitamente alla spesa corrispondente) solo se è realmente e definitivamente sostenuta dall'organizzazione. Se il soggetto giuridico, alla luce della propria posizione fiscale, è formalmente in grado di recuperare l'IVA, non potrà in nessun caso presentarla a rendicontazione.

MACROVOCE "SPESE GENERALI"

Rientrano nella presente macrovoce le seguenti spese:

D1. spese affrontate con riferimento alla polizza fideiussoria eventualmente stipulata laddove il beneficiario opti per l'erogazione anticipata del 40%+40% del contributo;

D2. spese sostenute a fini promozionali, a titolo esemplificativo: servizi di comunicazione promozione delle attività progettuali, servizi di stampa e tipografia, organizzazione di eventi ecc.

D3. altre spese direttamente connesse al servizio (specificare): possono rientrare nella presente voce le spese già specificate all'interno del piano economico approvato in sede di sottoscrizione della convenzione. Laddove non siano state specificate, l'utilizzo e la successiva rendicontazione devono essere soggette a preventiva comunicazione da parte dell'emittente televisiva e successiva eventuale autorizzazione della Regione Puglia.

Non sono ammissibili le spese di funzionamento in generale, non connesse direttamente e univocamente alla realizzazione del progetto. Ai fini della rendicontazione delle spese in questione dovrà essere presentata la seguente documentazione, in copia conforme all'originale:

- documentazione inerente all'affidamento dell'incarico/selezione del fornitore;
- contratto di fornitura/ordine d'acquisto;
- fattura debitamente quietanzata;
- attestazione di pagamento del corrispettivo pattuito;
- liberatoria del fornitore;
- estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici

Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta devono:

- riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata (non saranno valide prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali);
- contenere la data, l'importo con indicazione distinta dell'IVA, l'oggetto specifico dell'acquisto (breve descrizione del bene o servizio con riferimento all'intervento finanziato)



L'IVA può costituire una spesa ammissibile (da rendicontare unitamente alla spesa corrispondente) solo se è realmente e definitivamente sostenuta dall'organizzazione. Se il soggetto giuridico, alla luce della propria posizione fiscale, è formalmente in grado di recuperare l'IVA, non potrà in nessun caso presentarla a rendicontazione.